

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "I CANALI DISTRIBUTIVI DELL'OFFERTA DI CREDITO: FILIALI, AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA, MEDIATORI CREDITIZI E TECNOLOGIE DIGITALI"

TRA

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Management e Diritto (di seguito Università) codice fiscale n. 80213750583 e P. IVA n. 02133971008, con sede in Roma, Via Orazio Raimondo 18, nella persona del Rettore e legale rappresentante dell'Università Prof. Giuseppe Novelli, nato a Rossano (CS) il 27 febbraio 1959, autorizzato alla stipula del presente atto

E

L'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito OAM), con sede legale in Roma, Piazza Borghese 3, codice fiscale e P.IVA 97678190584, rappresentato dal Prof. Avv. Antonio Catricalà, nato a Catanzaro (CZ), il 7 febbraio 1952, nella sua qualità di Presidente dell'OAM, domiciliato presso la sede dell'Ente.

PREMESSO CHE:

- l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e il Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 1929 del 6.7.2011, consentono all'Università di avvalersi di finanziamenti provenienti da Enti esterni per il potenziamento della ricerca;
- Il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università ha condotto e sta conducendo un programma di ricerca dal titolo: "I canali distributivi dell'offerta di credito: filiali, agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi e tecnologie digitali";
- L'OAM con nota del 30 novembre 2018 ha manifestato l'interesse allo svolgimento ed allo sviluppo della suddetta attività di ricerca, mediante il finanziamento per € 27.741,00 (euro ventisettemilasettecentoquarantuno/00) destinato all'attivazione di n. 1 (uno) assegno di ricerca di durata annuale, 2^a fascia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento di Ateneo;
- il Consiglio del Dipartimento di Management e Diritto dell'Università nella seduta del 20/12/2018 ha autorizzato l'attivazione del suddetto assegno di ricerca;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

L'OAM si impegna a versare all'Università la somma di € 27.741,00 (euro ventisettemilasettecentoquarantuno/00) finalizzata alla partecipazione per il finanziamento di n. 1 assegno di ricerca di durata annuale, da attivarsi presso il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università per il tema di ricerca "I canali distribuivi dell'offerta di credito: filiali, agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi e tecnologie digitali", secondo il programma di ricerca di cui all'allegato n. 1 alla presente convenzione.

ART. 3

L'OAM al momento della stipula della presente convenzione potrà:

- effettuare interamente il versamento della somma di cui all'art. 2;
- effettuare il versamento entro e non oltre i 60 giorni dalla stipula del presente atto.

Il versamento avverrà in favore dell'Università di Roma "Tor Vergata" mediante accredito intestato all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Via Orazio Raimondo 18 – 00173 Roma, Banca Unicredit – Banca di Roma, codice IBAN IT26X0200805168000400695175.

ART. 4

L'OAM si impegna a versare all'Università, entro 30 giorni dalla formale richiesta dello stesso, il contributo integrativo connesso all'eventuale aumento di oneri posti a carico dell'Amministrazione dalla legge o da disposizioni ministeriali, relativi all'assegno di ricerca attivato nell'ambito della presente convenzione.

ART. 5

L'Università, a fronte del suddetto impegno al finanziamento assunto dall'OAM provvede a bandire l'assegno di ricerca per la collaborazione al programma: "I canali distribuivi dell'offerta di credito: filiali, agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi e tecnologie digitali". In caso di mancata

accettazione da parte del vincitore, si procederà allo scorrimento della graduatoria. In caso non risultino vincitori idonei ai quali attribuire l'assegno, l'Università emetterà un nuovo bando relativo all'assegno di ricerca oggetto della presente convenzione o connesso ad analogo progetto di ricerca. L'Università si impegna a restituire all'OAM gli importi versati e non utilizzati per mancata assegnazione dell'assegno di ricerca e/o rinuncia da parte del vincitore per qualunque causa avvenga. La mancata assegnazione e/o la successiva interruzione dell'assegno dovrà essere immediatamente notificata per iscritto dall'Università all'OAM.

In tal caso le somme non utilizzate, risultanti alla data di interruzione del rapporto, dovranno essere restituite dall'Università all'OAM, entro 30 giorni dall'interruzione del rapporto con il vincitore dell'assegno di ricerca.

Solo in caso di accordi specifici preliminari con l'OAM e dopo aver ottenuto il consenso scritto da parte dello stesso, l'Ateneo potrà trattenere le somme già versate impegnandosi a riutilizzarle per il finanziamento di assegni di ricerca relativi al medesimo campo di ricerca.

ART. 6

L'Università designa il Prof. Umberto Filotto quale responsabile scientifico dell'esecuzione della ricerca.

L'OAM designa il dott. Nicola Bianchi quali referenti per l'esecuzione della ricerca.

L'attività di ricerca è svolta nel rispetto del programma di cui all'allegato n. 1 ed è coordinata congiuntamente dal responsabile scientifico dell'Università e dai referenti dell'OAM.

L'Università e l'OAM possono, nel corso della vigenza della presente convenzione, sostituire i propri responsabili scientifici o referenti, mediante comunicazione scritta all'altra parte.

ART.7

L'Università e l'OAM esercitano disgiuntamente il diritto di utilizzazione scientifica in sede di relazione a congressi e a seminari e per pubblicazioni scientifiche, dei risultati oggetto dell'attività di ricerca. In tal caso l'OAM dovrà essere obbligatoriamente citato come ente finanziatore della ricerca.

ART. 8

L'Università si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture (laboratori, uffici, personale, attrezzature ecc.) ed a provvedere alla gestione amministrativa dell'assegno di ricerca.

L'Università e l'OAM collaborano per la migliore realizzazione degli obiettivi del programma di ricerca, anche attraverso la promozione di eventi, quali a titolo non esaustivo, seminari e cicli di conferenze.

L'Università e l'OAM si impegnano a realizzare uno specifico evento per la presentazione dei risultati della ricerca, entro tre mesi dalla scadenza dell'assegno di ricerca.

ART. 9

L'Università e l'OAM non divulgano dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito e in relazione alle attività oggetto della presente convenzione.

L'Università e l'OAM forniscono reciprocamente le informazioni necessarie al completamento del programma di ricerca, nel rispetto della normativa vigente sul trattamento, diffusione e comunicazione dei dati personali.

L'Università e l'OAM concordano di rendere nota sui propri portali telematici la presente convenzione, secondo le modalità rispettivamente prescelte.

ART. 10

La presente convenzione produrrà i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione della medesima da ambo le parti e terminerà allo scadere della vigenza dell'assegno.

L'Università e l'OAM possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) oppure a mezzo lettera raccomandata A/R almeno tre mesi prima della scadenza, indicando le oggettive e riscontrate motivazioni del recesso. È fatta salva la garanzia per l'Università e l'OAM di disporre dei risultati delle attività di ricerca svolte fino al momento del recesso.

Quanto sopra si applica anche all'ipotesi in cui l'Università o/e l'OAM ritengano, che l'attività di ricerca non sia sviluppata in modo sufficientemente idoneo. Nel caso in cui entrambe le parti ritengano che l'attività di ricerca non sia sviluppata in modo sufficientemente idoneo, per cause riconducibili a responsabilità dell'Università, questa si impegna a restituire all'OAM gli importi versati pari alla copertura di un trimestre dell'attività di ricerca.

ART. 11

Qualora per specifiche esigenze legate al proseguimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno in questione, si rendesse necessario prolungare la durata del medesimo, dovrà intervenire apposita delibera del Consiglio del Dipartimento di Management e Diritto che accerti, tra l'altro, la disponibilità economica necessaria. Il prolungamento della durata dell'assegno, per un periodo comunque non superiore alle disposizioni normative vigenti al momento del rinnovo avverrà sempre mediante la stipula di uno specifico atto convenzionale, contenente tutte le prescrizioni del presente atto, incluse quelle riconducibili nello specifico agli artt. 2 e 4.

ART. 12

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia nonché dal Regolamento d'Ateneo.

In caso dovessero sorgere controversie in merito all'interpretazione o all'applicazione della presente convenzione, le parti eleggono in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 13

La presente convenzione è esente da bollo a norma dell'Art. 1, L. 868/70.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso e gratuitamente, ai sensi degli artt. 3, comma 1, 55, comma 2, e 58 u.c. del D. Lgs. 346 del 31/10/90, trattandosi di trasferimento a favore di Ente Pubblico avente per scopo esclusivo l'istruzione e la ricerca scientifica.

Roma, li

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Il Rettore
Prof. Giuseppe Novelli

Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi
Il Presidente
Prof. Avv. Antonio Catricalà

ALLEGATO N. 1 – PROGRAMMA DI RICERCA

Le Parti convengono di realizzare un programma di ricerca dal tema «I canali distributivi dell'offerta di credito: filiali, agenti, mediatori e tecnologie digitali».

Esso vuole studiare il vantaggio competitivo degli intermediari che prediligono uno tra i seguenti canali distributivi: filiali bancarie, agenti, e tecnologie digitali.

Tale programma verterà sull'influenza che l'utilizzo dei diversi canali ha sull'efficienza degli istituti e sul numero di clienti per area geografica e livello reddituale.

L'analisi dovrà, altresì, verificare se i vantaggi sono limitati a quei prodotti che storicamente sono distribuiti dagli agenti (in particolare mutui, credito al consumo "classico" e cessione del V) o è uniforme per tutti i tipi di finanziamento.

I risultati della ricerca dovranno essere tali da evidenziare le ragioni e i meccanismi dell'esistenza o inesistenza di tale vantaggio, quali maggiore fidelizzazione del cliente, migliore comunicazione, possibilità di cross-selling, personalizzazione del prodotto o minori costi di gestione.